**TB, 15**

**[10]** E quando eglino ebono cavalcato alquante giornate apersono lo bussolo per vedere che vi fose dentro e trovaronvi entro una pietra. **[11]** Eglino dispregiaro questa pietra e gittarolla in uno pozzo.

**[12]** Di tutto questo non è vero niente, ma quella gente no à verace fede e à questa credenza.

**[13]** E ancora sì dicono che quando quegli tre re ebbono gittata quella pietra nel pozzo, che da cielo descese una fiamma de fuoco che entrò in quel pozzo, e quegli tre re sì colsono di quel foco e portarollo in loro terra e adorano quel fuoco per loro Iddio. **[14]** Ancora questo è falso. **[15]** Ma questa è la verità, che quella gente adorano bene quel fuoco che fu di quel pozzo, secondo ch’egli dicono. **[16]** E tuttavia lo fanno àrdare ne’ loro tempi e ssì∙ll’adorano, e tutti i loro sacrifici fanno cuocer con quel foco. **[17]** E se gli avenisse che si spegnesse alcuna volta, eglino vanno agli altri ch’ànno di quello medeximo fuoco e fannosene dare di quello che arde nelle lampane delle chiese loro, e tornano con quel fuoco ad accendere le sue lampane. **[18]** E mai no∙llo accenderebbono con altro fuoco. **[19]** E vano molte volte per trovare di questo foco di lungi diece giornate, per questa cagione adorano quelle genti lo fuoco. **[20]** E sapiate che molte genti sono in quello errore.

**[21]** Tutte quelle cose contaro quegli di quel castello a meser *Marco Polo*.

**[22]** Ora vi voglio dire d’altre cità di *Persia* e di loro condizioni.